

PROGRAMMA POLITICO E AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

**DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA PROVINCIA
ANTONIO PETTINARI**

Elezioni 15-16 maggio 2011
(art.75 TUEL D.Lgs 267/2000)

PRINCIPI ED INDIRIZZI PROGRAMMATICI

La Provincia di Macerata salvaguarda i valori della Costituzione Repubblicana, partecipando al processo di costruzione dell'Europa, contribuendo alla costruzione di un mondo di Pace, Libertà, Giustizia, Uguaglianza e Solidarietà come fondamento dell'agire comune.

La crisi politica ed economica che attanaglia il nostro Paese con evidenti ricadute anche nella nostra provincia, richiede il massimo impegno da parte delle Istituzioni che debbono agire con grande serietà di fronte ai bisogni reali dei cittadini, esprimendo forza e coesione nelle scelte amministrative che vanno assunte con senso di responsabilità.

Non solo la ripresa economica non è dietro l'angolo ma rischia anche di essere ulteriormente rallentata da calamità come quelle accadute nel nostro territorio con l'alluvione dello scorso 1° marzo, rispetto ai quali non solo il Governo centrale si è dimostrato completamente insensibile alle sacrosante istanze del nostro territorio ma ha anche imposto ai marchigiani ulteriori ed ingiuste tasse, a differenza del Veneto e di altre regioni colpite da analoghe avversità.

Inoltre la crisi dei Paesi del Nord-Africa legata alla richiesta di democrazia da parte di quei popoli ha innescato un processo di destabilizzazione economica e sociale dell'intera area del Mediterraneo con devastanti riflessi sul piano dell'immigrazione, cui è necessario rispondere con politiche di accoglienza, solidarietà e legalità.

Infine la catastrofe giapponese induce a profonde e preoccupate riflessioni sull'intera economia del pianeta con aspetti di natura ambientale e finanziaria. Lo stesso tessuto produttivo ed economico della nostra provincia non può ritenersi a priori indenne dalle conseguenze della crisi di uno tra i più grandi Paesi del mondo.

La situazione finanziaria degli Enti Locali, che sono chiamati a garantire i servizi di base alla persona, è stata resa ancora più difficile dai tagli imposti dal Governo centrale negli ultimi anni ed ancor di più con l'iniqua manovra finanziaria del 2010 che ha scaricato sugli Enti locali il peso della crisi attraverso un taglio generalizzato. Un'operazione gravissima e subdola che ha penalizzato gli enti di partecipazione democratica mentre contemporaneamente è aumentata la spesa della politica da parte del Governo nazionale che ha infoltito il numero di ministri e sottosegretari ed ha attuato politiche di favore spesso ai limiti della legalità.

La riduzione dei trasferimenti dello Stato si traduce inevitabilmente in minori risorse assegnate alle Regione ed agli Enti locali. E la portata della manovra incide profondamente sulla possibilità di realizzare un adeguato programma di investimenti pregiudicando la qualità dei servizi pubblici e lo sviluppo del territorio.

Si tratta di una manovra che non ha precedenti e che per la sua entità si ripercuote in maniera pesante sulla possibilità anche per la Provincia di Macerata di mantenere, progettare e sviluppare azioni qualificanti per il rilancio e lo sviluppo del territorio, obiettivo prioritario della nostra coalizione.

Una manovra con conseguenze estremamente negative per la Provincia, specie se si pensa che questo Ente ha una vocazione naturale ed una dimensione ottimale per l'ideazione e la realizzazione di interventi in settori strategici come, ad esempio, le infrastrutture, la viabilità e lo sviluppo economico ed occupazionale.

E' nostra convinzione che si potrà uscire dalla crisi solo con una forte coesione sociale ed una condivisione delle scelte con le forze sociali, economiche ed istituzionali, cercando di evitare contrasti e divisioni.

In questo senso la Provincia di Macerata persegue la concertazione con Enti pubblici e soggetti privati come metodo di Governo; esprime una politica di area vasta assumendo compiti specifici di coordinamento capaci di superare ogni residua logica campanilista, favorendo sinergie, reti e sistemi; promuove una reale democrazia rappresentativa anche attraverso forme di partecipazione diretta e di vita pubblica; sostiene e preserva la qualità della vita dei suoi cittadini a partire dai ceti più deboli e ne promuove il benessere socio-economico partendo dall'ispirazione di preservare le caratteristiche ambientali ed ecologiche del territorio.

Sulla base di questi principi, già condivisi nell'esperienza politica ed amministrativa nella Regione Marche, i *Partiti, Movimenti e Liste Civiche*:

Partito Democratico (PD), Unione di Centro (UDC), Italia dei Valori (IdV), "API Alleanza Ecologica", "La Nostra Provincia" (Partito Socialista-Verdi-Lista Civica)

- condividono l'impegno per la Pace nel Mondo anche attraverso interventi a sostegno dei popoli più deboli ed in particolare per i Diritti dei bambini;
- condividono i valori e i principi della Costituzione Repubblicana;
- condividono le priorità programmatiche di seguito indicate che costituiscono indirizzi di base del programma del prossimo mandato amministrativo provinciale;
- condividono e propongono ai cittadini maceratesi la candidatura di Antonio Pettinari alla Presidenza della Provincia Macerata per il mandato amministrativo 2011-2016.

PIÙ VICINI AI CITTADINI

La Provincia è spesso percepita come un ente lontano dalla vita quotidiana della gente. In realtà la Provincia non è più quella di tanti anni fa: oggi riveste importantissime funzioni che la collocano al centro del sistema delle Autonomie locali in un ruolo di mediazione e programmazione intermedia insostituibile.

Una cerniera fra Regione, Comuni e Soggetti sociali, uno snodo decisivo per il governo del territorio grazie al processo di delega e decentramento di funzioni sempre più importanti.

Il nuovo governo provinciale si farà pertanto carico di questo ruolo da protagonista dell'Ente disegnando una Provincia più vicina ai cittadini e partecipe dei problemi delle 57 comunità comunali del territorio.

L'azione amministrativa sarà ispirata ad una costante azione di supporto ai sindaci che sono in prima linea di fronte alle esigenze quotidiane sia attraverso sostegni di carattere finanziario, sia mediante la diretta compartecipazione nella gestione dei servizi di area vasta con le forme convenzionali ed associative consentite dalla legge.

Inoltre la Provincia non trascurerà il diretto rapporto con i cittadini e a tal fine sarà potenziato il sistema informativo esistente al fine di realizzare, grazie alla interazione con i Comuni, veri e propri Sportelli informativi che possano dare risposte efficaci ad ogni richiesta e ad ogni esigenza a tutta la popolazione maceratese.

Una azione puntuale dovrà essere esercitata per la realizzazione e l'attuazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), entrato in vigore recentemente, di concerto con i Comuni, la Camera di Commercio e le altre Istituzioni.

Ogni sportello sarà dotato di efficienti collegamenti informatici in modo da consentire il diretto accesso ai molti servizi erogati dalla Provincia, consentendo ad esempio di ritirare una patente di caccia o di pesca direttamente a Visso o a Civitanova senza fare decine di chilometri e perdere intere giornate per una banale incombenza.

I cittadini dovranno percepire la Provincia come una istituzione amica, vicina, disponibile.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione amministrativa sarà quello della massima trasparenza e tempestività nella informazione ai cittadini sui progetti, sulle iniziative e sulla loro utilità.

La Provincia rivolgerà un'attenzione particolare all'insostituibile ruolo delle tante associazioni sociali, culturali, sportive, ricreative, filantropiche, assistenziali, socio sanitarie e del volontariato in genere. L'associazionismo ed il volontariato costituiscono un tessuto connettivo vivissimo della nostra terra che la Provincia dovrà contribuire a promuovere e sostenere.

PROGRAMMAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

RUOLO DI INDIRIZZO E RIDUZIONE DEI COSTI

In premessa in materia di programmazione confermiamo le strategie previste nel programma regionale che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

SEMPLIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E MENO BUROCRAZIA

-Un Ente più snello ed efficace che recupera appieno le proprie funzioni di programmatorie-legislative.

-Riduzione dei costi della burocrazia, con lotta agli sprechi, taglio di enti inutili, semplificazione legislativa, riduzione di consulenze, spese amministrative e dei "costi della politica", per liberare risorse aggiuntive per gli impieghi a favore di cittadini, famiglie e imprese.

-Integrazione di principi di sussidiarietà nelle politiche regionali, valorizzando i corpi intermedi e la collaborazione tra Enti locali.

-Prosecuzione e potenziamento degli strumenti di programmazione in specie sociale ed economica, incluso eventualmente un Nuovo Programma di sviluppo regionale, per il quale i parametri debbono essere diversi da quelli del PIL tradizionalmente intesi, cioè anche di natura qualitativa come il BIL. Definizione di un nuovo Piano Paesaggistico Regionale, recependo anche i c.d. codici Urbani e Rutelli e nuova legge urbanistica, come strumento attuativo, che innanzitutto impedisca ulteriore consumo del suolo.

FINANZA PUBBLICA EQUA NEL FEDERALISMO SOSTENIBILE

-Consolidamento del trend di riduzione della pressione fiscale e dell'indebitamento regionale, in un quadro di sostenibilità legato all'evoluzione dei meccanismi applicativi del federalismo fiscale.

-Salvaguardia dei servizi ai cittadini e contrasto ai tagli dei trasferimenti statali.

-Prosecuzione del contrasto dell'evasione e dell'azione di qualificazione della struttura e della spesa del bilancio regionale.

-Garanzia dello stesso livello di impegno della Regione, in termini di spesa e servizi, in ogni territorio delle Marche, dal Sud al Nord: tutti debbono avere uguali diritti e le stesse opportunità di crescita.

-Promozione e salvaguardia di criteri di efficienza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei servizi a cittadini, famiglie e imprese, anche con la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nei servizi di pubblica utilità.

La Provincia intende operare come Ente di coordinamento attraverso la concertazione di Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati, nell'esercizio delle importanti funzioni che Le sono assegnate. Conferirà un ruolo preminente alla "Conferenza delle Autonomie" quale sede di coordinamento e programmazione.

Gli Enti Locali, le Università di Macerata e Camerino, l'Accademia di Belle Arti, i Centri di Ricerca, la Camera di Commercio, la Fondazione CARIMA, le Parti Sociali e le Associazioni di Categoria, saranno altresì i riferimenti costanti di una concertazione permanente che la Provincia adotterà come metodo di governo.

La Provincia persegue la riduzione dei "costi della burocrazia" e dei "costi della politica"; conduce una concreta lotta agli sprechi; valuta e favorisce la soppressione di enti inutili e la riduzione dei costi di incarichi e consulenze al fine di liberare risorse aggiuntive a favore di cittadini, famiglie ed imprese.

Si impegna per una crescita e valorizzazione del proprio personale, passaggio obbligato per un effettivo snellimento delle pratiche burocratiche ai fini di una effettiva semplificazione auspicata dai cittadini e dalle imprese.

La Provincia partendo dal Sistema Informativo Provinciale e dal rafforzamento della TASK Srl favorirà lo sviluppo di buone pratiche e la connessione telematica della pubblica Amministrazione sul territorio provinciale anche con la realizzazione della "banda larga" per accrescere le capacità di scambio informativo, stimolando in tal senso anche le piccole e medie imprese maceratesi.

La Provincia vuole avere un ruolo da protagonista nella programmazione della Regione e nella destinazione delle risorse, in particolar modo per le situazioni di emergenza, come è avvenuto esemplarmente negli interventi per il terremoto.

LA RISPOSTA ALLA CRISI, LO SVILUPPO ECONOMICO

LA SFIDA PRODUTTIVA E IL FUTURO DEI NOSTRI GIOVANI

In premessa in materia di politiche di lavoro **confermiamo le strategie previste nel programma regionale** che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

DIRITTI DEL LAVORO E SUL LAVORO

-In questa nuova fase di recessione internazionale, la coesione sociale si crea soprattutto con la protezione ed il sostegno del lavoro, dei lavoratori e del loro reddito, attraverso il consolidamento degli strumenti regionali sia di tutela sia di promozione attiva e dotandosi anche di nuovi strumenti regionali a sostegno di una ripresa con occupazione, con misure che aiutino la resistenza ed il rilancio della base occupazionale, con contratti di solidarietà, ammortizzatori sociali per le piccole imprese, aiuti alle assunzioni, progetti formativi, agevolazioni per i lavoratori in difficoltà, sostegni alle nuove imprese, soprattutto giovanili e femminili.

-Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS e finanziamento della Cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI.

-Accordi di programma per tutti i territori ed i settori in difficoltà.

-Sostegno alla formazione diffusa quale leva fondamentale per l'occupazione e la qualità del lavoro.

-Sostegno alla nuova imprenditorialità in tutti i settori.

-Sostegno alle iniziative cooperative di lavoratori in difficoltà e al terzo settore.

-Prosecuzione del trend di riduzione degli infortuni sul lavoro con nuove politiche di sicurezza e prevenzione.

-Consolidare l'area di protezione sociale con lo strumento normativo del reddito sociale a sostegno di quote deboli della popolazione (disoccupazione di lungo periodo, precarietà, povertà, ma anche sostegno a studenti meritevoli con basso reddito familiare, ecc.).

SVILUPPO, IMPRESE E NUOVA IMPRENDITORIALITA'

-Il sistema imprenditoriale e produttivo regionale, basato sulle PMI, produce reddito e benessere e va pertanto sostenuto, assegnando priorità ai progetti a favore delle PMI di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, sostegno finanziario, investimento, aggregazione e costituzione di reti, spin-off, collaborazione con l'Università, semplificazione amministrativa, apertura internazionale.

-Potenziamento delle misure volte a sostenere il credito delle PMI.

-Abolizione progressiva dell'addizionale regionale residua sull'IRAP.

-Progetti di rafforzamento della competitività territoriale e internazionale dei sistemi locali regionali.

-Politiche specifiche per il sostegno diretto e l'avvio di micro e piccole imprese artigianali, industriali, commerciali, turistiche, cooperative, agricole.

-Sviluppo del "distretto del mare" e della pesca.

- Contrasto deciso delle operazioni di delocalizzazione attuando e potenziando le normative regionali.*
- Valorizzazione di qualità, produzioni e identità delle Marche in Italia, in Europa e nel Mondo, per incrementare "reputazione" e attrattività, soprattutto turistica, della nostra regione, diffondendo il Marchestyle.*
- Nuove forme e strumenti di intervento pubblico regionale per rafforzare le attività di sostegno creditizio-finanziario e di animazione dello sviluppo del sistema economico.*

La Provincia non offre purtroppo opportunità di sviluppo e di occupazione sufficienti a rispondere alla forte domanda dei nostri giovani che spesso sono costretti a trasferirsi altrove.

L'elevata qualità della vita del nostro territorio non basta più se non si accompagna con urgenza al più presto ad un progetto di sviluppo che possa creare ricchezza e sbocchi occupazionali per le nuove generazioni.

Per combattere la disoccupazione giovanile si prevedono interventi finalizzati al tirocinio presso le aziende nell'ultimo anno di università o di scuola professionale. Previste agevolazioni alle aziende per l'assunzione dello studente a tempo indeterminato. La Provincia stanzierà un contributo per l'inserimento del giovane in azienda al termine del tirocinio finalizzato alla formazione lavorativa.

La Provincia prenderà in considerazione, inoltre, la possibilità di affidare progetti ai giovani nelle associazioni di volontariato.

E' necessario rilanciare la produzione e sostenere le imprese - soprattutto piccole e medie - sulle quali si regge l'economia del Paese e in particolare quella della nostra provincia, utilizzando a pieno tutte le leve di cui la pubblica amministrazione dispone, prima fra tutte quella fiscale, per favorire le categorie produttive, l'artigianato ed il commercio.

La Provincia si impegna affinché le imprese locali acquisiscano gli strumenti tecnici, finanziari e normativi per poter partecipare con possibilità di successo agli appalti pubblici, istituendo anche appositi tavoli di confronto con le associazioni di categoria.

Sarà data priorità assoluta alle politiche di sostegno finanziario ai giovani che intendono intraprendere una nuova attività. In quest'ottica formazione professionale, abbattimento delle quote di ammortamento dei mutui, sgravi fiscali dovranno diventare forme ordinarie di intervento provinciale nel settore economico.

La questione del lavoro è centrale per la Provincia di Macerata, dove l'occupazione è garantita in maggioranza dal settore manifatturiero, pur attraversato da una profonda crisi.

Va dunque predisposto un piano di interventi a favore di tutti i lavoratori soprattutto nei confronti di coloro che sono in difficoltà e che sono disoccupati, senza dimenticare i precari ed i giovani. Per questi ultimi la nuova Amministrazione Provinciale intende promuovere il "Progetto Giovani" attraverso cui offrire particolari opportunità di formazione e di studio ai più meritevoli, che a volte sono costretti a rinunciarvi a causa di difficoltà economiche. L'obiettivo è consentire loro, attraverso interventi diretti da parte dell'Ente, l'accesso e la frequenza nelle migliori Università e Master anche internazionali.

Il "Progetto Giovani" può risultare particolarmente importante come contributo allo sviluppo economico del territorio, promuovendo e valorizzando a suo servizio le risorse e le intelligenze migliori: per la sua realizzazione la Provincia proporrà un patto ai vari soggetti istituzionali ed economici.

La Provincia è attenta particolarmente alle problematiche del lavoro femminile. Si prevedono fondi per incentivare la permanenza della lavoratrice-madre nel mercato del lavoro. Fondi finalizzati ad una maggiore presenza di strutture per l'assistenza dei bambini oppure all'integrazione salariale nei mesi di astensione facoltativa.

Ed inoltre: sperimentazione di progetti che erogano fondi a favore di quelle realtà aziendali che abbiano la possibilità di applicare d'intesa con la dipendente, temporaneamente il 'telelavoro'. Questo permetterebbe alla donna lavoratrice dopo o durante il periodo di astensione facoltativa, di svolgere le proprie mansioni in casa restando vicina alla prole.

La Provincia riproporrà i 'voucher di conciliazione' per le lavoratrici con figli da 0 a 12 anni, per sostenere le spese legate a vari tipi di assistenza domiciliare e non, oppure per disoccupate o inoccupate che vogliano frequentare corsi di studio, formazione o riqualificazione professionali. I fondi andranno erogati in base al reddito e ad altri requisiti oggettivi.

La piccola e media impresa maceratese va sostenuta con una politica volta a sviluppare l'innovazione e la ricerca, il sostegno alle produzioni di qualità e del Made in Italy, la diffusione di nuove forme di Green Economy capaci di produrre occupazione di qualità, a facilitare l'accesso al credito, di ricercare nuovi mercati, a favorire processi di aggregazione di imprese, puntando anche ad un rafforzamento della cooperazione.

Gli interventi della Provincia saranno inoltre permanentemente diretti non solo a fronteggiare la crisi delle imprese ma anche a perseguire una politica che mantenga un positivo equilibrio tra le varie zone del territorio.

Attenzione al principio di innovazione attraverso l'incentivazione degli start up e degli spin off ad alto contenuto tecnologico; attraverso un'intensificata ricerca ed innovazione negli esistenti settori industriali; attraendo sul territorio iniziative imprenditoriali caratterizzate da forte innovazione; accompagnando la riqualificazione di attività di comparti industriali esistenti verso prodotti e servizi più efficienti; accelerando il percorso verso la P.A. digitale.

La Provincia intende sostenere e ricercare investimenti nei settori innovativi e nei settori che possano assorbire mano d'opera qualificata prodotta in particolare dalle nostre Università e dall'Accademia di Belle Arti, come ad esempio per il Sistema dei Beni e delle Attività culturali o per il Turismo.

La Provincia presta particolare attenzione all'agricoltura, tradizionale attività della nostra realtà provinciale da cui traggono origine anche la nostra cultura e le nostre radici. In questa ottica ed in stretto raccordo con le organizzazioni agricole la Provincia orienterà in questo campo il suo impegno e le proprie risorse.

Quella agricola è una attività economica in grande trasformazione a causa del cambiamento degli scenari europei e mondiali dei mercati e proprio per questo ha assoluto bisogno di interventi a sostegno della sua produzione al fine di renderla competitiva.

La Provincia riconosce il ruolo primario dell'Agricoltura come attività produttrice di ricchezza ed intende aiutarla ad evolvere verso forme di attività in linea con le esigenze dei mercati. In questo contesto la R.A.C.I. assume particolare importanza sul piano della promozione dei prodotti agroalimentari e della zootecnia (al centro la razza bovina marchigiana).

La Provincia valuta con grande interesse la moderna impresa agricola e le sue nuove potenzialità riferite alla produzione di prodotti biologici o quelli tipici di qualità come in questi anni si è fatto per il vino e l'olio che oggi ci pongono ai primi posti d'Italia come qualità. Vanno sostenuti i progetti di "filiera corta" e "Km 0" capaci di mettere in sintonia gli interessi dei produttori agricoli con quelli dei consumatori, a partire dall'esperienza dei

Gruppi di Acquisto (GAS). Vanno perseguite ancora le collaborazioni con gli agricoltori per l'esternalizzazione di alcuni lavori della Provincia (sfalcio delle erbe).

Relativamente all'ICI sui fabbricati agricoli, la Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento ed indirizzo sull'applicazione dell'imposta.

Per l'applicazione della TARSU, analogo coordinamento sarà esercitato con l'elaborazione di un regolamento tipo che ponga ordine sulle diverse interpretazioni.

In relazione al percorso previsto dal progetto di un elettrodotto che dalla costa risale, 'tagliando', nell'entroterra, la Provincia si assume un forte ruolo di confronto, a tutela del paesaggio e dell'integrità delle imprese agricole.

CACCIA E PESCA/IL DISTRETTO DEL MARE

Va seguito con grande attenzione lo sviluppo del "Distretto del Mare e della Pesca". La pesca, come peraltro la caccia, infatti, vanno valutate anche come attività economiche e di equilibrio ambientale.

Si svilupperà uno stretto rapporto con le associazioni di categoria. Verrà attivata la procedura per il rinnovo del Piano Faunistico-Venatorio Provinciale, per intervenire sulle Zone di Ripopolamento e Cattura e perseguire una gestione finalizzata a produrre lepri e fagiani per il ripopolamento. Si continuerà l'applicazione del nuovo Regolamento provinciale attraverso il monitoraggio e la gestione del cinghiale nei distretti territoriali e l'adozione di più efficaci piani di prevenzione e controllo.

E' necessario snellire le procedure burocratiche per le Zone di Addestramento e allenamento Cani e proporre soluzioni più dirette e concrete. Verrà proseguita l'esperienza di affidamento della gestione delle Oasi di protezione della fauna selvatica alle associazioni agricole, ambientaliste e Venatorie.

In seguito all'adozione della Carta Ittica Regionale sarà approvato il Piano Ittico Provinciale e saranno inoltre favorite forme di gestione partecipata attraverso il coinvolgimento delle realtà locali, associative ed economiche. Verrà attuato il protocollo d'intesa per la salvaguardia della biodiversità genetica nativa della trota autoctona delle Marche e favorite tutte le iniziative volte alla tutela delle principali specie ittiche.

La Provincia ritiene la formazione professionale uno strumento strategico per la piena valorizzazione delle risorse umane come elemento essenziale dello sviluppo. Occorrerà ripensare in profondità al sistema della Formazione Professionale, spesso gestito secondo canoni troppo tradizionali e poco incisivi.

Questo settore va particolarmente curato anche in riferimento ai nuovi modelli di gestione del tempo di lavoro, alle nuove figure professionali emergenti, alle opportunità presenti e future di occupazione nel nostro territorio.

La Provincia intende istituire un tavolo tecnico e di programmazione in cui si individuino gli strumenti, le associazioni e le istituzioni utili per una nuova politica della formazione professionale tesa soprattutto all'inserimento nel lavoro. Una formazione professionale meno burocratica, che metta in relazione i contenuti della formazione con le vere esigenze del mercato del lavoro, e che sia veramente utile a coloro che la frequentano, anche con l'utilizzo di borse lavoro realmente finalizzate alla reale occupazione.

La Provincia si impegna per una migliore articolazione anche territoriale dei Centri per l'Impiego, che potranno costituire il punto di riferimento per tutti coloro che siano alla ricerca di una soluzione al problema lavoro.

Un migliore e più razionale utilizzo del personale provinciale sul territorio può offrire un forte contributo per colmare quella cesura tra scuola e lavoro che spesso è all'origine del disagio giovanile.

La Provincia, in un momento di grande fermento del mondo della scuola, presterà particolare attenzione all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica con particolare riguardo alla edilizia scolastica comprese le palestre e le strutture sportive in generale.

Oltre all'industria manifatturiera e alla struttura delle piccole e medie imprese, in una società post industriale, sarà indispensabile sviluppare altri settori di intervento con particolare attenzione per ciò che riguarda il territorio delle Marche e della provincia di Macerata al sapere, alla cultura e alla società della conoscenza.

BENI CULTURALI, CONOSCENZA E TURISMO

In premessa a tale riguardo confermiamo le strategie previste nel programma regionale che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

DAL FARE AL SAPERE CON CULTURA E CONOSCENZA

-E' necessario un grande progetto culturale di diffusione delle "conoscenze", mettendo in rete tutti i soggetti interessati, a partire dal sistema universitario regionale, per puntare sul merito, investire in formazione quale fattore chiave per un'occupazione di qualità e per offrire nuove opportunità ai nostri giovani, rafforzando le politiche per il diritto allo studio, potenziando il sistema scolastico ed educativo, elevando la capacità di produrre innovazione di sistema soprattutto a favore delle piccole imprese, con iniziative di diversificazione dell'economia.

-Nel prossimo futuro, dovremo compiere uno sforzo ulteriore per mettere in valore le risorse e le abilità umane della nostra regione: pubblico e privato per finanziare l'industrializzazione del sapere.

-Politiche premiali del merito e politiche d'inclusione sociale nei sistemi scolastici e universitari regionali.

-Rilancio e valorizzazione degli Istituti tecnici.

- Riaffermazione del ruolo insostituibile e prioritario della scuola pubblica in un corretto e proficuo rapporto di collaborazione e sostegno con quella paritaria .

INNOVARE E DIVERSIFICARE: TURISMO-CULTURA

-Nuove forme di economia capaci di affiancarsi alla specializzazione manifatturiera delle Marche: integrazione dei settori quale secondo motore di sviluppo regionale, con il coordinamento dei progetti di sviluppo delle risorse territoriali, culturali e turistiche.

-Potenziamento dei servizi del terziario professionale, turistico e del commercio.

-Progetti integrati di valorizzazione di beni e risorse culturali.

La Provincia di Macerata ritiene necessario un progetto culturale di diffusione delle "conoscenze", mettendo in rete tutti i soggetti interessati, a partire dalle Università del territorio, per puntare sul merito, investire in formazione quale fattore chiave per

un'occupazione di qualità e per offrire nuove opportunità ai nostri giovani, rafforzando le politiche per il diritto allo studio, potenziando il sistema scolastico ed educativo.

La Provincia di Macerata ritiene essenziale e centrale per lo sviluppo di una società della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione il ruolo delle Università provinciali e dell'Accademia di Belle Arti. Sostiene e promuove ogni intervento che, nel rispetto delle comunità locali e delle loro esigenze anche economiche, possa favorire una piena integrazione tra i due Atenei incrementandone i reciproci ruoli e le reciproche vocazioni.

La Provincia ritiene di dover rivedere l'accordo di programma tra le Università di Camerino e Macerata, evitando il depotenziamento dell'una a favore dell'altra ma prevedendo forme di reale integrazione fra i due Atenei che permettano di evitare sprechi e disservizi e salvaguardare le eccellenze di ciascuna. Necessaria una nuova fase di discussione fra tutte le realtà e i soggetti del territorio; incrementando i servizi a sostegno degli studenti per favorire l'accesso delle cittadelle universitarie mediante una Student's card per agevolazioni su trasporti, musei, cinema.

In particolare la Provincia intende:

- 1) Sostenere lo sforzo di razionalizzazione, qualificazione e semplificazione dell'offerta formativa dei due Atenei al fine di garantire coerenza, sostenibilità e futuro dei corsi di studio.
- 2) Privilegiare e (attraverso partenariato e partecipazione a progetti europei) coadiuvare gli investimenti nella ricerca scientifica.
- 3) Incoraggiare l'internazionalizzazione degli Atenei rendendo attrattiva per gli studenti stranieri l'offerta formativa nei corsi magistrali e di dottorato. La Provincia intende anche favorire la mobilità degli studenti italiani verso gli Atenei stranieri, incentivando partenariato e ricerche in ambito europeo.
- 4) Consolidare il primato regionale nel diritto allo studio, coordinando l'offerta dei servizi agli studenti. Sostegno ai due Atenei in relazione a: orientamento, disabilità, stage e job placement, internazionalizzazione, insegnamento delle lingue, e-learning.
- 5) Sviluppare collaborazione tra Atenei, Provincia e sistema lavoro realizzando economie di scala in settori strategici e sinergie per l'occupazione.
- 6) Avviare una collaborazione interistituzionale con altri soggetti, in particolare con l'Università di Macerata per un uso più efficiente del patrimonio pubblico disponibile secondo una logica non individualistica ma integrata e di rete.

La nostra provincia è ricca come poche di beni culturali, monumentali, ambientali e paesaggistici: il ritorno di immagine e di risorse è però tra i più bassi d'Italia a causa dell'assenza di un circuito virtuoso e di una organizzazione in grado di pubblicizzarli e renderli fruibili.

La Provincia ritiene che il patrimonio dei Beni e delle Attività culturali, oltre a costituire la sua vera identità, possa risultare anche una risorsa economica per il territorio in una logica di società post industriale. Sostiene in questo senso il Sistema di rete Museale di livello provinciale incentrato sulle eccellenze come Palazzo Buonaccorsi e i più significativi Musei della provincia. E, partendo dalla positiva esperienza fin qui compiuta dalla Associazione dei proprietari dei Musei, la Provincia si impegna nel miglioramento dei loro standard, promuovendo la loro apertura con finalità di crescita civile dei residenti e di attrazione turistica. Valorizza le aree di interesse storico e archeologico con una particolare attenzione al percorso delle Abbazie con la possibilità di sperimentare percorsi ciclabili per raggiungerle.

La Provincia sostiene e promuove il sistema bibliotecario provinciale incentrato sulle Biblioteche universitarie e sulle maggiori biblioteche dei Comuni della provincia.

La Provincia valorizza le attività di spettacolo dal vivo a partire dalle eccellenze e dai grandi eventi come la Stagione Lirica dello Sferisterio, Musicultura, Civitanova Danza, San Severino Blues festival, il Teatro antico di Urbisaglia, Camerino Festival, senza dimenticare altre importanti iniziative di spettacolo che arricchiscono il territorio.

In particolare per lo Sferisterio e la Stagione lirica la Provincia di Macerata s'impegna a mantenere ai massimi livelli la sua produzione artistica e soprattutto a far sì che un monumento ed un evento culturale così importanti non siano solo della città di Macerata ma di tutto il territorio provinciale.

La Provincia s'impegnerà, anche favorendo una modifica del suo Statuto, affinché la Stagione Lirica diventi pienamente un volano di ricchezza e promozione d'immagine in Italia e all'estero.

La Provincia inoltre si muoverà perché ogni piazza dei 57 Comuni sia protagonista in un'opera di coinvolgimento culturale senza precedenti che valorizzi appieno i numerosissimi operatori culturali del territorio e le innumerevoli tradizionali manifestazioni artistiche e di spettacolo esistenti.

La Provincia favorisce ogni rete e sistema dei Beni e delle Attività culturali che possa perseguire logiche di economia di scala a garanzia della qualità degli interventi. Sostiene la creazione di moderne imprese culturali che possano essere anche terreno di crescita occupazionale giovanile e femminile.

La promozione dell'immagine della Provincia di Macerata sarà una linea conduttrice di numerose tracce progettuali miranti alla valorizzazione dei tanti testimoni del nostro territorio come Padre Matteo Ricci, sulla cui figura si sono aperte, in occasione delle celebrazioni per il Quarto Centenario della morte, innumerevoli opportunità e contatti con la Cina e Alberico Gentili che ha portato la nostra Provincia nelle più importanti Università di Diritto del mondo.

Altro grande ambasciatore del nostro territorio nel mondo è senza alcun dubbio Giacomo Leopardi. Questo poeta, che tutti ci invidiano, ed il suo inestimabile patrimonio culturale vanno non solo recuperati ad una dimensione culturale e quotidiana del vivere ma anche celebrati con iniziative all'altezza del suo genio, che la Provincia s'impegna a promuovere e realizzare in stretta collaborazione con il Comune di Recanati e con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani.

Il mare, l'ineguagliabile paesaggio collinare e montano unito alle incommensurabili ricchezze artistiche fanno del nostro territorio un esempio tra i più affascinanti di integrazione equilibrata uomo-natura.

Da queste premesse deve svilupparsi il turismo che è oggi sempre di più un settore importante dello sviluppo economico ed occupazionale che negli ultimi anni ha riguardato anche numerosi giovani.

Purtroppo i ritardi nella gestione di questo settore hanno fatto sì che l'immagine turistica della provincia sia ancora poco conosciuta dai grandi flussi turistici.

La Provincia di Macerata intende proporre percorsi pluritematici che coniughino cultura, turismo, gastronomia, ambiente, agroalimentare con particolare attenzione alle sue specialità enogastronomiche e le aree dei prodotti tipici.

La Provincia s'impegna in questo campo a favorire una azione che valorizzi al massimo le risorse territoriali esistenti e le presenti al grande pubblico nel migliore dei modi, nella convinzione che questo settore possa creare ricchezza e nuove occasioni di lavoro anche con la nascita di moderne imprese turistiche.

LA PERSONA E LA FAMIGLIA

In premessa in materia di sostegno alla persona e alla famiglia confermiamo le strategie previste nel programma regionale che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

UN WELFARE DI QUALITÀ: DIRITTO ALLA SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

-Nuovo Piano socio-sanitario integrato per un sistema di welfare di qualità, con il consolidamento del percorso virtuoso, in termini di qualità e risultati, realizzato dal sistema socio-sanitario marchigiano, basato su appropriatezza e qualificazione delle prestazioni, protezione diffusa delle fragilità sociali e delle fasce più deboli della popolazione, attivazione di progetti di eccellenza, diffusione di nuove tecnologie (es. medicina molecolare), assistenza territoriale, nuovi investimenti sanitari, riduzione della mobilità passiva, equilibrio dei conti, riduzione dei costi amministrativi a vantaggio dei servizi ai cittadini.

-Valorizzazione del personale medico e infermieristico quale cardine del sistema socio-sanitario regionale.

-Ulteriore potenziamento delle politiche di integrazione socio-sanitaria e a favore dei servizi territoriali (distretti), anche con la semplificazione del sistema degli ambiti sociali.

-Dimezzamento delle liste d'attesa con il coinvolgimento degli operatori, il miglior utilizzo di strutture e tecnologie, l'operatività del progetto di CUP regionale.

-Valorizzazione del volontariato nel sistema di welfare e protezione sociale regionale.

-Processo di semplificazione del modello di governance della sanità, con il potenziamento del ruolo di programmazione della Regione e la valorizzazione delle funzioni operative dei territori, attraverso il rafforzamento delle attività di coordinamento di Area Vasta, la responsabilizzazione delle Conferenze dei Sindaci e delle Conferenze Provinciali delle Autonomie locali.

-L'ASUR è Ente di coordinamento ed indirizzo centrale assorbendo le competenze dell'ARS.

-Scelta dei dirigenti e dei primari attraverso selezioni meritocratiche.

-Impegno straordinario per la riduzione delle liste di attesa anche attraverso una gestione più dinamica dell'intramenia e dell'extramemia

-Prescrizione di farmaci e prestazioni sanitarie in forma elettronica diretta da parte dei medici di famiglia.

SICUREZZA PERSONALE E DI SISTEMA

-Tutela integrata dei cittadini rispetto sia a ogni fenomeno criminale, sia a ogni evento calamitoso che possa incidere sulla incolumità della popolazione.

-Potenziamento del sistema di protezione civile e valorizzazione del ruolo dei soggetti sociali e istituzionali che lo compongono.

FAMIGLIA, GIOVANI E LONGEVITA' ATTIVA

-Progetto integrato di longevità attiva, per consolidare la centralità degli anziani nell'azione di governo, per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età, soprattutto per la non-autosufficienza, per porre l'anziano come nuovo protagonista della vita sociale.

-Aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini con il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, tenendo conto della numerosità dei figli che frequentano il sistema scolastico inferiore; ulteriore potenziamento del diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e per l'università.

-Potenziamento delle politiche per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.

- Progetto-casa per estendere il diritto all'abitazione.
- Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale (acquisto di casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.); introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità regionale.
- Istituzione dell'Assessorato alla famiglia.
- Rilancio della funzioni della Consulta per la famiglie.
- Nel rispetto delle competenze delle autonomi locali impegno per il finanziamento degli oratori parrocchiali e di altri i centri di aggregazione giovanile.
- Sostegno alle attività sportive e potenziamento delle strutture relative, soprattutto a vantaggio dei giovani.

La Provincia assicura aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini a partire dal potenziamento dei servizi per la prima infanzia, tenendo conto della numero dei figli che frequentano il sistema scolastico inferiore. Offre sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale dall'acquisto di casa alle facilitazioni per giovani coppie. S'impegna per estendere il diritto all'abitazione partendo dalle esigenze dei ceti più deboli.

La Provincia si impegna per un concreto sostegno ai portatori di handicap a partire dall'attuazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e la riqualificazione delle zone urbane per l'accesso ai disabili. Si impegna, inoltre, per ridurre il disagio giovanile potenziando le campagne contro l'abuso di alcool, per un'efficace battaglia contro la droga, fino a quelle per la sicurezza stradale.

Nel rispetto delle competenze delle autonomie locali contribuisce al finanziamento degli oratori parrocchiali e di altri i centri di aggregazione giovanile.

La Provincia potenzia le politiche per le pari opportunità.

La Provincia ritiene centrale il "problema Anziani" nella sua azione amministrativa per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età, soprattutto per la non/autosufficienza, e per porre l'anziano come nuovo protagonista della vita sociale. Ne favorisce la permanenza nell'ambiente familiare, garantendo forme di sostegno per le famiglie meno abbienti. Sviluppa una rete di strutture di ricovero ed assistenza di qualità per gli Anziani con particolare attenzione alla non/autosufficienza. Combatte attivamente ogni forma di solitudine e di abbandono con interventi mirati di vicinanza agli anziani. Anche in considerazione dell'allungamento della vita e della crescita della popolazione anziana, anche attraverso i Centri sociali anziani, la Provincia intensifica la promozione, la programmazione ed il coordinamento di azioni a favore delle persone di terza età, sfruttandone l'esperienza e la saggezza che portano con se soprattutto in lavori socialmente utili o in iniziative a loro particolarmente gradite come la realizzazione di orti sociali o la valorizzazione del patrimonio dei Beni culturali.

La Provincia in riferimento alla presenza di stranieri nel suo territorio pone tra i suoi principi la solidarietà, l'ospitalità, l'integrazione nel rispetto della legalità, regolarità e sicurezza. Rispetto a quest'ultima questione la Provincia s'impegna per un coordinamento che evidenzi il problema e lo affronti con determinazione e serenità sgombrando il campo da interventi autoritari e dai falsi allarmismi.

La Provincia attua politiche attive per rispondere ai problemi che possano derivare dalla crescita di una società multietnica impegnandosi per una reale integrazione. Contrasta ogni attività che non rispettando la sicurezza sul lavoro e commettendo altre irregolarità fanno anche concorrenza sleale sul mercato.

In questo senso la Provincia persegue una forte politica di solidarietà sociale per tutti i ceti, in particolare per i più deboli e meno difesi.

La Provincia favorisce patti per la integrazione, accoglienza e sicurezza che siano coordinati tra Regione e Enti Locali per risolvere le criticità presenti in alcune aree del territorio.

La Provincia potenzia le attività sportive e le strutture relative anche come elemento significativo nella cura del corpo e del tempo libero, contemporaneamente sostiene le discipline meno favoriti da finanziamenti diretti e sponsorizzazioni, valorizzando lo sport dilettantistico e non competitivo.

TERRITORIO E AMBIENTE

In premessa in materia di territorio e ambiente confermiamo le strategie previste nel programma regionale che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

AMBIENTE E PAESAGGIO PER LA QUALITA' DELLA VITA

-Promozione del "senso di integrità del creato" quale forma essenziale di responsabilità morale per il rispetto della vita, con politiche integrate di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

-Una parte essenziale della nuova economia e occupazione marchigiana del sapere (grigia) e dell'ambiente (verde) avrà origine proprio dalle azioni di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio, con la lotta all'inquinamento, la difesa del suolo e della costa, il contrasto del dissesto idrogeologico, il monitoraggio del rischio sismico, la valorizzazione delle aree naturali protette e la manutenzione della montagna, uno sviluppo energetico sostenibile, l'adeguamento integrato degli strumenti paesaggistici e urbanistici per la salvaguardia delle aree più sensibili e per evitare nuovo consumo di suolo.

-Promuovere e tutelare la gestione pubblica dei beni primari, quali ad esempio l'acqua.

-Progetto Appennino e potenziamento delle politiche per la montagna.

-Consolidare l'integrazione ambientale delle politiche settoriali regionali e svilupparne la centralità. Potenziare gli incentivi per la crescita delle energie rinnovabili sviluppando le previsioni del PEAR, anche attraverso una maggior dotazione finanziaria ed un piano di allocazione degli impianti, con consultazione delle comunità locali.

-Tendenziale equilibrio di autosufficienza energetica su scala provinciale.

-La Regione continuerà con grande determinazione ad attuare il PEAR, seguendo l'approccio rigoroso di rispetto delle norme di compatibilità ambientale e di rifiuto di ogni forma di ulteriore inquinamento.

-Impegno finalizzato al riequilibrio energetico territoriale.

-Progetti di valorizzazione di risorse ed eccellenze territoriali delle Marche su scala nazionale e internazionale, anche quali nuovi fonti di crescita occupazionale.

La Provincia ha fondamentali competenze in materia di difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità (protezione civile), risorse idriche ed energetiche, flora e fauna, parchi e riserve naturali, smaltimento rifiuti, emissioni atmosferiche e sonore, disciplina e controllo degli scarichi delle acque.

La Provincia dedica una particolarissima attenzione al risanamento delle due aste fluviali del territorio provinciale utilizzando a questo scopo i finanziamenti nazionali e regionali con carattere di assoluta priorità.

Occorre riportare il Chienti ed il Potenza all'antico splendore, risanandone le acque e potenziandone gli argini e le sponde. E' opportuno ridare nuovo splendore alla vegetazione e recuperando l'equilibrio interrotto tra uomo e natura. In generale è indispensabile l'individuazione di obiettivi ed azioni per la riqualificazione ambientale e idrogeologica dei bacini fluviali e dei relativi sottobacini anche mediante il coinvolgimento delle aziende agricole, attraverso opportuna incentivazione delle misure agro-ambientali.

Resta centrale la bonifica del basso bacino del Chienti dall'inquinamento delle sue falde.

Dovranno essere realizzati in prossimità delle principali aste fluviali percorsi e spazi vitali e fruibili, verde attrezzato con piste ciclabili adeguate alla grande richiesta di pratica sportiva ed amatoriale esistente.

Sarà perseguito il potenziamento e l'ampliamento della Riserva Naturale di Abbadia di Fiastra.

Altro importante intervento riguarderà la tutela e valorizzazione della Pieve di San Claudio. A tale scopo si dovrà predisporre un apposito progetto che preveda un vincolo di tutela integrale del complesso monumentale e della circostante area archeologica.

La Provincia s'impegna perché il Parco dei Sibillini sia inserito in un circuito turistico misto culturale e paesistico di grande richiamo commerciale da gestire adeguatamente con operazioni di promozione marketing anche a livello internazionale.

La Provincia dovrà continuare a svolgere un'opera di coordinamento e di vigilanza perché il necessario smaltimento dei rifiuti e la scelta delle discariche necessarie avvengano nel pieno rispetto dell'ambiente e sfruttando ogni possibilità perché i rifiuti, adeguatamente trattati, possano diventare una risorsa.

La Provincia di Macerata s'impegna per la riduzione progressiva della produzione dei rifiuti, sostiene la raccolta differenziata e incentiva progressivamente il "porta a porta". Riguardo al complesso problema dello smaltimento rifiuti, la Provincia nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e controllo dovrà assicurare che il processo di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento si svolga nel più assoluto rispetto della norme a garanzia dell'ambiente e della salute dei cittadini nel quadro delle iniziative assunte in questo settore dai Comuni e dalla Regione.

La gestione del sistema di smaltimento (Cosmari e discariche di appoggio già individuate) sarà sottoposto a permanente monitoraggio al fine di garantire l'assoluto e sistematico controllo della situazione ambientale. La Provincia ritiene prioritario evitare il concentramento di discariche in una stessa area, anche se appartenente a Provincie diverse.

La Provincia promuove politiche integrate di tutela e valorizzazione dell'ambiente. E' contraria al nucleare e ne esclude la possibilità di costruzione nel proprio territorio.

La Provincia s'impegna per la redazione del PEAP (Piani Energetico Ambientale Provinciale) in coerenza con il PEAR in modo da garantire un corretto ed ordinato sviluppo sul territorio delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative.

Va valutata e sostenuta ogni possibile fonte di energia pulita e rinnovabile, vigilando contemporaneamente che la crescita di questi interventi sia rispettosa dell'equilibrio ambientale e del paesaggio, ricchezza inestimabile del nostro territorio, a partire

dall'utilizzazione dell'energia fotovoltaica ed eolica che dovrà prevedere impianti misurati e collocati in situazioni che non deturpino il profilo delle nostre splendide campagne pregiudicandone la bellezza e quindi anche la capacità di attrazione turistica.

Nel fotovoltaico dovranno essere incentivati impianti integrati che non consumino ulteriore territorio (prevalentemente su aree ed edifici industriali e civili abitazioni). Sugli impianti fotovoltaici sarà fatta una forte azione di sensibilizzazione volta ad incentivare gli impianti sui tetti, attivando forme virtuose come la bonifica dell'amianto.

La Provincia riconosce l'acqua come "bene primario" e promuove e tutela il mantenimento della sua proprietà e della gestione pubblica e favorisce il risparmio idrico.

La Provincia utilizzerà al meglio il PTC, nel rispetto dell'autonomia dei Comuni nel governo dei loro Piani Regolatori Generali, ma garantendo il rispetto dell'ambiente nella logica fondamentale di uno sviluppo sostenibile. Vanno individuate aree da preservare da insediamenti abitativi.

E' necessario procedere ad un adeguamento del PTC alla luce delle criticità emerse nella prima fase di attuazione ed in relazione ai nuovi programmi di sviluppo viario.

Inoltre il PTC dovrà essere integrato con il Piano di sviluppo della grande distribuzione commerciale.

La Provincia s'impegna per la messa a punto di un programma strategico per il recupero, riuso e rivitalizzazione dei piccoli centri e nuclei storici in fase di progressivo abbandono e degrado secondo un'ottica di sistema e di rete. Favorire la riqualificazione ed il recupero di centri storici.

La Provincia propone un nuovo regolamento provinciale per le varianti urbanistiche SUAP finalizzato ad evitare interventi di natura esclusivamente speculativa e a favorire una riduzione progressiva del consumo di suolo per fini urbanizzativi.

Contemporaneamente s'impegna a rendere il più efficiente possibile l'iter per le imprese che ne hanno realmente bisogno.

Una parte essenziale della nuova economia del sapere e dell'ambiente delle Marche e della Provincia di Macerata avrà origine proprio dalle azioni di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio, con la lotta all'inquinamento, la difesa del suolo e della costa, il contrasto del dissesto idrogeologico, il monitoraggio del rischio sismico, la valorizzazione delle aree naturali protette e la manutenzione della montagna, lo sviluppo energetico sostenibile, l'adeguamento integrato degli strumenti paesaggistici e urbanistici per la salvaguardia delle aree più sensibili e per evitare il consumo di territorio.

Ai fini del turismo e dell'economia delle città del nostro litorale, un particolare interesse riveste la difesa della costa, soprattutto nei tratti sottoposti a grave erosione ed ai continui danni alle strutture pubbliche.

La Provincia s'impegna per un intervento specifico che riguardi l'assetto idrogeologico a partire dalla salvaguardia dei fiumi e di tutti i corsi d'acqua con la protezione e il potenziamento degli argini. Importante è un intervento per la manutenzione delle scarpate a bordo strada, che per legge compete all'agricoltore, evitando in caso di forti piogge frane e smottamenti.

E' necessario in tal senso un ulteriore investimento per la crescita complessiva del sistema della Protezione civile e per predisporre tutti gli strumenti per gli interventi d'urgenza e per

le emergenze legate alla sismicità del territorio e alle esondazioni ma anche alla prevenzione degli incendi boschivi.

Il coinvolgimento dei gruppi di Protezione Civile nell'attività di prevenzione e nei casi di emergenza, è la migliore garanzia della costruzione di un sistema di Protezione Civile fortemente integrato nella comunità provinciale.

La loro diffusione in tutti i comuni, la costante formazione dei volontari e l'effettivo e condiviso coordinamento saranno parte integrante di un nuovo piano che comprenda tutti gli scenari di rischio per la messa in sicurezza del territorio provinciale.

Un particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica dello stato di sicurezza degli edifici pubblici.

La Provincia intende continuare un'accorta gestione del piano cave coniugando positivamente la necessità di approvvigionamento del materiale con il rispetto dell'ambiente e del paesaggio. Sarà necessario il monitoraggio del piano al fine di verificarne lo stato di attuazione e di valutare il trend evolutivo della domanda.

Una particolare attenzione dovrà essere posta per il ripristino ambientale attraverso un piano di recupero delle cave dismesse.

Sulla base di questi principi ed indirizzi verranno adeguate tutti gli strumenti programmatori di competenza della Provincia.

INFRASTRUTTURE ED OPERE PUBBLICHE

In premessa in materia di infrastrutture a sostegno della mobilità confermiamo le strategie previste nel programma regionale che sono attualmente nell'azione di governo e che qui integralmente richiamiamo:

INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLO SVILUPPO

-Impegno deciso al completamento del programma regionale delle infrastrutture strategiche, basato su sistemi viari Nord-Sud e di attraversamento degli Appennini (a partire dalla Fano-Grosseto).

-Potenziamento delle reti ferroviarie quali cardini del sistema logistico regionale (raddoppio Orte-Falconara, alta velocità sul tratto adriatico) e metropolitane di superficie.

-Potenziamento dei sistemi logistici integrati Porto-Aeroporto-Interporto.

-Valorizzazione del sistema della portualità per l'attrattività turistica e l'apertura a Est.

-Sviluppo di reti immateriali a banda larga.

-Sostegno agli investimenti infrastrutturali degli Enti locali secondo i principi della legge 46/92.

-Potenziamento del sistema del trasporto pubblico locale valorizzando l'imprenditorialità locale.

-Sostegno alla società Quadrilatero per la realizzazione di progetti infrastrutturali regionali.

La nostra provincia è in gravissimo ritardo sul fronte dei collegamenti viari e ferroviari, in un momento in cui è determinante per lo sviluppo e la produzione di ricchezza ed occupazione, risolvere il problema dell'isolamento.

La Provincia potenzia la rete viaria e ne migliora la manutenzione, puntando a progetti specifici che ne aumentino la sicurezza. L'aumento del traffico a fronte di sedi stradali

pensate per una dimensione minore impegna alla ricerca di ogni fonte di finanziamento e di accordi di programma che possano rendere più sicure tutte le nostre strade. La Provincia valorizza e razionalizza i trasporti su gomma e su ferro nella logica di una effettiva integrazione. Intende inoltre sostenere il settore dei Trasporti (TPL) attraverso un Piano appositamente predisposto che garantisca la possibilità di raggiungere agevolmente ogni località, in particolare dell'entroterra, favorendo l'integrazione del sistema di trasporto urbano ed extraurbano.

La Provincia ritiene strategico il trasporto ferroviario e si impegna per il potenziamento della tratta Civitanova-Albacina migliorandone l'utilizzo attraverso il superamento delle interferenze con la viabilità costiera e la realizzazione di nuove fermate. In tal modo si creeranno le condizioni per trasformare la tratta ferroviaria in metropolitana di superficie.

Contestualmente la Provincia, nel quadro di valorizzazione di tale tratta ferroviaria, promuoverà tutte le azioni idonee tese a riconoscere un ruolo maggiore alla stazione FS di Civitanova Marche in riferimento alla linea adriatica Nord-Sud (fermate dei treni principali per il servizio al nostro territorio).

Altrettanta attenzione va posta alla esigenza di trasposto su fune nell'area montana a servizio anche degli impianti di risalita sciistici.

La Provincia conferma il sostegno al progetto viario "Quadrilatero" e si impegna per la sua completa realizzazione: Superstrada Civitanova-Foligno; adeguamento della SP 78; realizzazione delle bretelle intervallive Villa Potenza-Sforzacosta e San Severino Marche-Tolentino; tratto della Pedemontana Fabriano-Muccia cui la Provincia annette particolare interesse.

Riguardo alla Superstrada Valdichienti, ritiene indispensabile il miglioramento delle interconnessioni con la restante viabilità in particolare dello svincolo di Montecosaro, in quello di Tolentino Sud con un nuovo viadotto di collegamento alla SP 77, nuovo svincolo di San Claudio, collegamento con la SS 16 nel Comune di Civitanova Marche.

Un impegno altrettanto forte sarà riservato all'ammodernamento della Val-Potenza, nel rispetto delle peculiarità agro-ambientali ed in una logica di valorizzazione complessiva della vallata. In questo quadro è di assoluto rilievo l'apertura del nuovo Casello autostradale e del completamento del traforo del Cornello e della viabilità connessa che potrebbe rappresentare un ulteriore importante collegamento con Nocera Umbra e i nodi stradali dell'Italia centrale.

La Provincia pone particolare attenzione nella costruzione di collegamenti intervallivi mediante l'ammodernamento della viabilità esistente e realizzando nuovi tratti stradali: la "Mezzina", Sambucheto- Piediripa, Casette Verdini-SP Rotelli-SP 361.

La Provincia s'impegna per la soluzione del grave problema della SS 16 che strozza la fascia costiera e gli importanti centri di Civitanova Marche, Potenza Picena e Portorecanati.

La Provincia tiene conto del ruolo di Macerata Capoluogo, con nuove infrastrutture di collegamento e coordinamento tra le due vallate.

In questo senso priorità assoluta al collegamento Montanello-Villa Potenza. Analoga importanza anche al collegamento Via Mattei-Pieve–SP 485 e svincolo Superstrada Valdichienti.

Particolare attenzione sarà rivolta alla soluzione del nodo viario di Villa Potenza ed al rilancio del Centro Fiere, ubicato nella frazione.

La Provincia provvederà al miglior utilizzo degli edifici che fanno parte del suo patrimonio seguendo principi di efficienza coniugati ad una logica di risparmio, dismettendo quelli non più necessari ai compiti istituzionali.

La Provincia assicura la manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Si impegna per il completamento degli Istituti di Macerata, Civitanova, Recanati Camerino, Cingoli, Corridonia, nonché la presa in carico di tutti gli Istituti Superiori. Interverrà anche per il completamento di tutti gli impianti sportivi scolastici.

La Provincia intensifica i sistemi telematici ed informatici. Inoltre intende completare il collegamento di banda larga su tutto il territorio provinciale, sottraendolo a logiche speculative e puntando il più possibile alla connettività gratuita. Favorisce i rapporti di sistema dei vari Enti locali che possano potenziare il sistema di comunicazione e favorire logiche di contenimento della spesa e risparmio per gli utenti.

LA CERTEZZA DI UN IMPEGNO ANTICO

UNA RAGIONEVOLE SFIDA PER IL FUTURO

La gente operosa, tenace e produttiva delle nostre comunità è il fondamento sul quale costruire la sfida del futuro per:

Il **Lavoro** certo e dignitoso;

L'**Impresa** radicata ed innovativa;

Dare speranza e futuro ai **Giovani** e valorizzare i talenti;

Una **Mobilità** moderna ed adeguate **Infrastrutture**;

Agricoltura e **Ambiente** come garanzia della qualità della vita;

Cultura e **Turismo** come volano di sviluppo.

Provincia e Regione insieme per una crescita armonica e di valore.

Mobilizziamo tutte le forze attive, intellettuali, produttive e sociali del territorio attorno a questa forte proposta di governo: è quanto vogliamo e crediamo di poter fare.